

Tecnologia e disabilità

Il primo avatar capace di tradurre la lingua dei segni

GIORGIA PETANI

È stato presentato a Milano il primo "Virtual Human" (Avatar) made in Italy capace di parlare la Lis, la lingua dei segni italiana. Il grande progresso tecnologico realizzato da QuestIT con la partecipazione della Santa Chiara Fan Lab dell'Università di Siena, l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Gruppo per lo studio e l'informazione della Lingua dei Segni Italiana, si pone l'obiettivo di aiutare le persone affette da sordità affinché si possano sentire sempre più incluse all'interno di una società in continua evoluzione.

In particolare, grazie al primo "essere umano" virtuale sarà possibile potenziare maggiormente la «digital accessibility» così da permettere alla comunità di persone sorde di avere accesso in maniera comoda e immediata a diversi servizi.

«Oggi gli avatar vengono utilizzati per lo più nella pubblica amministrazione e nelle banche, ma il numero di queste figure all'interno della società è ancora scarso. Noi abbiamo l'ambizione di affermare che l'intelligenza artificiale debba aiutare le persone. L'azienda produttrice QuestIT, con i suoi assistenti virtuali, oggi è entrata nelle amministrazioni pubbliche, nelle banche, ma è di supporto anche nella ricerca di personale qualificato», spiega a *Liberomilano* il presidente dell'azienda Marco Landi.

I virtual human, oltre alla lingua dei segni, sono in grado di parlare e comprendere nove lingue. Inoltre, possono lavorare 24 ore su 24, permettendo così ai dipendenti di un'azienda di non fare turni estenuanti. Landi sottolinea come gli assistenti virtuali siano «delle vere e proprie entità in grado di aiutare in maniera tangibile e significativa il pubblico ed il cliente». Ai fruitori basterà connettersi alla piattaforma attraverso un totem o un qualsiasi device di ultima generazione per usufruire della innovativa tecnologia. Una volta che la persona in questione si presenta davanti allo schermo e inizia ad interagire con il linguaggio dei segni, l'avatar, dopo aver analizzato le espressioni facciali e i movimenti, risponde all'utente utilizzando la Lis. «Stiamo già lavorando su quello che può essere l'evoluzione del prodotto - dichiara il Ceo e Ad Di Iorio - L'obiettivo è quello di offrire una tecnologia capace di tradurre simultaneamente le parole in segni. I potenziali campi di applicazione sono immensurabili: dall'organizzazione degli appuntamenti negli ospedali alla spiegazione di mostre o eventi culturali nei musei fino al chiarimento di materie o singoli concetti nelle scuole o nelle aule universitarie».



Alarme topi neri arrampicatori
Infestano soai, alberi e auto

Dopo il caso della marmitta di via Sabaudia...
 La situazione è preoccupante e continua...

La scuola
 L'ISTITUTO...
 L'ISTITUTO...

TINCATI
 Via Gesù 7, Milano
 Saldi 30% - 50%
 www.tincati.com
 Tel. 02.76020000